



LOGICOMIX

di Apostolos Doxiadis e Christos H. Papadimitriou (disegni di Alecos Papadatos e Annie Di Donna)
Guanda, Milano, 2010, pp. 352 (euro 23,00).

È il libro di filosofia che tutti avremmo voluto leggere a scuola, e anche molto di più. Un interessante esperimento di divulgazione scientifica, una *graphic novel* avvincente (leggi, per chi ha più di trent'anni, un bel fumetto). E un esempio brillante di come la vecchia Europa può fare cultura, rimescolando ingredienti antichissimi – logica e tragedia, etica e matematica – per trasformarle in un prodotto originale e attraente. Volendo banalizzare, *Logicomix* è la storia di Bertrand Russell a fumetti, impresa collettiva di un gruppo di amici: un matematico divulgatore, Doxiadis, un informatico che insegna a Berkeley, Papadimitriou, e due disegnatori che entrano nella narrazione da protagonisti.

Li incontriamo nell'Atene di oggi, impegnati in un progetto ambizioso: raccontare la storia della logica, partendo da Russell e dal discorso con cui,

dopo anni di militanza pacifista, scelse di esprimersi a favore dell'intervento statunitense nella seconda guerra mondiale. È lo stesso Russell a raccontarci la propria vita, per giustificare la scelta interventista di fronte a una platea di pacifisti, e in parallelo seguiamo gli sforzi degli autori per tradurre in immagini una materia complessa.

Ripercorrendo così sia la storia del pensiero logico del Novecento sia il percorso esistenziale del filosofo e il terrore per la malattia mentale, drammaticamente presente nella sua famiglia, che ha probabilmente contribuito a farne un apostolo del pensiero razionale. Il risultato è un libro che viene voglia di leggere più volte, per coglierne, con l'aiuto dell'ampio glossario e della bella introduzione di Giulio Giorello, tutti i possibili spunti di riflessione.

Paola Emilia Cicerone



SOTTO FALSO NOME. Scienziate italiane ebree (1938-1945)

di Raffaella Simili

Edizioni Pendragon, Bologna, 2010, pp. 158 (euro 14,00).

Docente di storia della scienza all'Università di Bologna, Raffaella Simili ha raccolto le testimonianze personali e professionali di tante scienziate italiane costrette a subire le leggi razziali del 1938. Uno studio nato dall'«esigenza civile e politica di frantumare subito e senza indugi» il muro di una «doppia invisibilità» patita dalle scienziate in quanto ebree e in quanto donne. Di esse infatti non c'era memoria, a partire dalla «devastante assenza di docenti ebree dalle liste di epurazione compilate dai vari uffici ministeriali», con pochissime eccezioni.

Pagina dopo pagina, emergono le figure di donne, laureate a pieni voti, docenti, ricercatrici, che dovettero affrontare le conseguenze di un momento storico vergognoso: espulsione da scuole, università, accademie, società e da qualsiasi altra

impresa culturale, a cui seguirono deportazione e morte nei lager nazisti o nei casi «più fortunati» esilio, fuga, vita nascosta e falsi nomi fino al 1945. Ogni capitolo riporta nel titolo i loro nomi seguiti da puntini di sospensione, per indicare la natura ancora incompleta del testo e la speranza di integrarlo con «altri nomi e altre vite», come sottolinea l'autrice. Restano in memoria i tanti casi di resistenza, come la formazione dell'università clandestina di Roma e le lotte partigiane, ma anche le vicende drammatiche di suicidi e deportazioni. Le sopravvissute hanno avuto spesso faticose e tardive riabilitazioni nel mondo universitario e lavorativo oppure una vita all'estero. L'ultimo capitolo è dedicato a Rita Levi Montalcini e alla sua forza esemplare.

Francesca E. Magni

Come fu che spiccammo il volo

Come abbiamo scritto altre volte in questo spazio, capita che un libro attiri l'attenzione per il titolo. È il caso di *Quei temerari sulle macchine volanti* (pp. 240, 24,00 euro) di Paolo Magionami, fisico di formazione e divulgatore per passione e professione, uscito per i tipi di Springer Verlag.

Forse molti ricorderanno l'omonimo film uscito nel 1965, interpretato da alcuni tra i più noti attori comici del cinema internazionale dell'epoca, tra i quali Alberto Sordi, in cui si raccontava di una gara di volo tra Londra e Parigi ambientata nel 1910. Come nel film si voleva rendere conto dell'ecce-

zione e dell'entusiasmo dei primi emuli di Icaro – i fratelli Wright erano decollati solo qualche anno prima, nel 1903 – allo stesso modo nel libro si ripercorre la storia del volo, con particolare attenzione ai personaggi che ne hanno caratterizzato le tappe principali.

E proprio al mito e alle leggende è dedicato l'inizio del volume, per poi proseguire con mongolfiere e vere e proprie macchine volanti, fino ai fratelli Wright. La storia finisce con l'impiego dell'aviazione nella prima guerra mondiale. Ma forse è solo l'inizio di un altro racconto. (gs)

DIECI ANNI FA...

COELUM 31

Luglio 2000
4,65 euro

Ecco di cosa
parlavamo un
decennio fa...



■ EROS, UN ASTEROIDE SENZA PRIVACY!



La sonda americana NEAR, dopo aver sorvolato l'asteroide Mathilde è ora felicemente in orbita attorno a Eros e ci sta regalando una serie

impressionante di immagini e dati scientifici di straordinaria importanza.

■ LA STARDUST RACCOGLIE CATRAME INTERSTELLARE

La sonda spaziale STARDUST ha raccolto tra la polvere interplanetaria alcune molecole organiche complesse che potrebbero aver svolto un ruolo fondamentale nell'evoluzione della biochimica dei sistemi viventi. ...

■ TRASPARENZE GALATTICHE



Una nuova immagine, ottenuta dal telescopio spaziale Hubble attraverso la camera fotografica a campo largo WFPC2, mostra un

soggetto davvero unico: due oggetti galattici, non in interazione, perfettamente allineati rispetto alla linea di vista di un osservatore terrestre.

■ OCULARI, QUALI USARE

E COME La seconda parte di un'accurata disamina degli oculari in commercio, magistralmente condotta da Raffaello Braga.



■ LA STORIA DI (719) ALBERT

Una ricerca durata quasi novant'anni, tra piccoli corpi che ormai si contano a decine di migliaia, ha finalmente portato al ritrovamento dell'unico asteroide numerato finora mancante all'appello.

■ UN OSSO METALLICO

La forma dell'asteroide 216 Kleopatra è stata identificata per mezzo di osservazioni del Radiotelescopio di Arecibo.



Per festeggiare insieme il decennio, un omaggio per i nostri lettori: i numeri 29, 30 e 31 completi in pdf su www.coelum.com

■ Recensioni ■

Pietro Greco

L'astro narrante. La luna nella scienza e nella letteratura italiana

recensione di Giuseppe O. Longo

Già dal titolo si intuisce l'impegno programmatico dell'autore: unire scienza e narrazione. Impegno arduo, ma in linea con la ricomposizione, da molti ormai auspicata, della tradizionale frattura tra le "due culture". Sulla copertina una foto affascinante di Edoardo Romagnoli ci ricorda che andando lungo la spiaggia in una notte di plenilunio la striscia luminosa che l'astro d'argento proietta sull'acqua

punta decisa verso ciascuno spettatore, dandogli la convinzione di essere l'unico destinatario di quel sidereo messaggio: la luna si rivolge a ciascuno di noi, a ciascuno parla. Chiacchierona, ciarlona, a volte pettegola, la luna è sempre prodiga di notizie, suggestioni, miti.

Il libro è organizzato secondo un asse cronologico che va dal passato profondo al presente: dai Caldei ai Sumeri, dai Babilonesi agli Egizi, approdando ai Greci, dai filosofi presocratici ad Aristotele, e passando poi in rassegna i grandi astronomi e matematici dell'Ellenismo, in una cavalcata affascinante che offre all'autore il destro per fornirci da una parte una quantità di informazioni astronomiche rigorose sul nostro satellite e dall'altra per illustrarci le sue diverse facce presso i diversi popoli.

Nel 2009 la luna è stata protagonista di due ricorrenze storiche importanti: nel 1609 Galileo Galilei punta il cannocchiale verso la luna e inizia la splendida avventura della scienza moderna; nel 1969 Neil Armstrong lascia la sua orma sulla polvere della luna e inaugura l'era avventurosa dell'esplorazione extraterrestre. Ma la luna è molto altro: ci parla del tempo e delle sue scansioni, dello spazio e delle sue coordinate. E, soprattutto, la luna è il punto d'incontro di letteratura, filosofia e scienza: da Dante a Galileo, da Bruno a Leopardi, da Ariosto a Calvino questo curioso e fecondo ménage à trois ha prodotto una messe di sogni, risultati scientifici, ipotesi filosofiche, teorie matematiche, chiavi di lettura del mondo.



E a ciascuno di questi grandi letterati, filosofi e scienziati Greco dedica un denso capitolo, intessuto di notizie biografiche, di citazioni e di considerazioni, dimostrando che la separazione forzosa di letteratura e scienza, di immaginazione e rigore, è più frutto di gelosie accademiche, di ritorsioni o risentimenti che di necessità culturale: anzi, la complessità incommensurabile del mondo postula una molteplicità di mappe, di descrizioni, di punti

di vista, che magari non riescono a fondersi, se non nelle opere dei grandissimi, ma che certo si devono giustapporre per aiutarci a comprendere. Se l'uomo è una "macchina semantica" che va cercando il senso del suo essere in questo mondo, è bene che in questa sua ricerca si valga di tutti gli strumenti che ha a disposizione: mito, storia, filosofia, scienza e tecnologia. In fondo sono tutte forme diverse e complementari di narrazione. E questa ricerca di senso, presente in tutti gli autori visitati, si fa esplicita nelle eterne questioni esistenziali poste alla luna dal leopoldiano pastore errante dell'Asia.

Tra i capitoli più interessanti di questo libro tutto interessante vi è l'ultimo, dedicato come quello precedente a Italo Calvino e intitolato "La Luna e la vocazione profonda della letteratura italiana". Greco afferma che 'la scienza può essere narrata' e sostiene questa sua tesi con le parole di Calvino, che trova in Galileo la fusione perfetta del grande scienziato e del grande scrittore. Non è un caso che Calvino sia stato, tra gli scrittori italiani contemporanei, quello che più si è impegnato a trarre ispirazione dalla scienza, ma, insieme, quello che più ha rivalutato il mito e apprezzato le fiabe e le leggende. ★

Cortesia www.lascianzainrete.it

L'astro narrante. La luna nella scienza e nella letteratura italiana

Pietro Greco

Springer-Verlag Italia 2009

Formato 14x21 cm, 294 pp.

Prezzo 22,00 euro



<http://www.springer.com/978-88-470-1098-7>

L'astro narrante

La Luna nella scienza e nella letteratura italiana

Greco, P.

2009, V, 298 pagg., Softcover

ISBN: 978-88-470-1098-7